



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

III[^] COMMISSIONE CONSILIARE

Urbanistica – Lavori Pubblici

Verbale n. 79 del 07/07/2014

L'anno duemilaquattordici giorno 7 (sette) del mese di luglio dalle ore 10,30 in poi, regolarmente convocata, in autoconvocazione si è riunita presso la Sala Giunta del Palazzo Comunale, la 3^o Commissione Consiliare per la trattazione del seguente O.d.g.:

- **Nota prot. N.31586 del 9-06-2014- Osservazioni e /o opposizioni all'atto di pubblicazione dell'Ufficio del Demanio Marittimo affisso all'Albo Pretorio in data 10/06/2014-Convocati in audizione il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Segretario Generale, l'Avv. G.nna Mistretta , l'Arch. Bertolino, il Geom. Stabile-**

COGNOME E NOME		PRESENZA	entrata	uscita
ALLEGRO ANNA	PRESIDENTE	SI	10,30	13,00
DARA FRANCESCO	V/PRESIDENTE	SI	10,30	13,00
NICOLOSI ANTONIO	Componente	SI	10,30	12,15
FERRARELLA FRANCESCO	Componente	SI	10,30	13,00
INTRAVAIA GAETANO	Componente	SI	10,30	13,00
RUISI MAURO	Componente	SI	10,30	12,40
CALDARELLA IGNAZIO	Componente	SI	10,30	13,00

Il Presidente Allegro, constatata la regolarità dell'incontro indetto in autoconvocazione, alle ore 10.30 in presenza della segretaria Maria C. Torregrossa, dichiara aperta la seduta. Sono presenti regolarmente convocati in audizione l'Ass. Cusumano, il Geom. Stabile, assenti il Presidente del Consiglio, l'avv. Mistretta, il Segretario Generale, l'Arch. Bertolino.

Il Presidente in merito alla nota prot. n° 31586 del 19/06/2014, pervenuta alla Commissione a firma di numerosi cittadini, in cui viene chiesto a codesta Amministrazione di fare opposizione all'atto di pubblicazione dell'Ufficio del Demanio Marittimo, affisso all'Albo Pretorio in data 10/06/2014, chiede ai presenti convocati in audizione come l'amministrazione ha intenzione di procedere affinché sia tutelato e difeso l'ambiente marino e la zona Fp6 (zona delle dune e delle spiagge), oggi oggetto di discussione.

Il Consigliere Nicolosi, esterna una lamentela riguardo la non puntualità dei convocati in audizione che spesso arrivano in ritardo rispetto all'ora prevista.

Il Geom. Stabile, informa i presenti che già nella precedente convocazione di commissione dell'1 luglio 2014 con lo stesso o.d.g. la commissione era stata informata di tutti gli atti pervenuti all'ufficio e relaziona sui vincoli esistenti nel PRG, nella zona oggi in argomento e le problematiche emerse. Afferma che in passato l'ufficio è stato chiamato ad esprimere il parere di propria competenza che è stato espresso negativamente al mantenimento della stradella in questione.

Sono presenti alle ore 11.00 il Vice Sindaco Cusumano, il Presidente del Consiglio G. ppe Scibilia, l'Arch. C. Bertolino, l'Avv. G.nna Mistretta, il Segretario Generale Dr. Ricupati.

Il Vice Sindaco Arch. Cusumano, delegato dal Sindaco in sua assenza, risponde che si riserva di rispondere, perché non informato sui fatti e ritiene di approfondire l'argomento.

Il Presidente A. Allegro chiede al Dirigente del Settore Urbanistica Arch. Bertolino di fare un breve excursus sull'argomento per rendere chiaro ai presenti la problematica emersa.

L'Arch. Bertolino invitato ad illustrare gli aspetti della questione, riferisce ai presenti che l'ufficio sta esaminando il caso e tutta la documentazione di cui dispone. Riferisce in particolare che, conformemente ai precedenti pronunciamenti dell'Ufficio, dagli atti esaminati non risulterebbe la preesistenza della stradella di che trattasi. Risulta invero che la Ditta interessata (Silvio Piccolo) ha un immobile privo di accesso carrabile, aveva chiesto ed ottenuto dall'Ufficio del Demanio Regionale la Concessione Demaniale Marittima (C.D.M.) n.33/09 per l'occupazione del tratto di suolo (corrispondente alla stradella in argomento) per il transito dei mezzi di trasporto necessari ai fini dei lavori da eseguirsi sull'immobile di proprietà della Ditta

richiedente, per un periodo definito. Risulta anche che alla scadenza, l'area doveva essere riportata come in origine. Alla fine dei lavori chiede al Demanio di mantenere la stradella realizzata. Il Demanio diniega e nel 2010 viene chiesto il parere al Comune di Alcamo e ad altri enti coinvolti.

Spiega in proposito che il caso di una stradella preesistente e quello di una nuova realizzazione costituiscono fattispecie ben diverse da affrontare e risolvere con criteri e procedure ben distinte. Infatti, nella zona interessata (demanio marittimo, ricadente nel P.R.G. in zona "Fp6 - zona delle dune e della spiaggia" art. 74 N.T.A.) non risulterebbe in alcun modo possibile realizzare una nuova strada, mentre è possibile il mantenimento di una stradella preesistente. Nel caso in esame si è in presenza di un Ordinanza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria che ha dato ragione alla Ditta ricorrente (Silvio Piccolo) abbracciato le conclusioni peritali del C.T.U secondo il quale la stradella in questione sarebbe esistita da molti anni.

Chiarisce che l'Ufficio, quando è stato chiamato ad esprimersi sulla questione, ha fornito puntuale e circostanziato parere, relazionando dettagliatamente e responsabilmente sulla scorta di quanto risultante dagli atti disponibili e con riferimento alle norme di legge e regolamentari. In particolare l'Ufficio, rendendo il parere di propria competenza ha sostenuto la non preesistenza della stradella. Il Giudice tuttavia ha ritenuto di abbracciare la tesi contraria portata avanti dal C.T.U. come ben risulta dagli atti.

Il Consigliere Dara si chiede se la stradella esiste o no, crede a suo avviso che se la ditta Piccolo ha chiesto la concessione per fare la strada, sicuramente se fosse esistita non ne avrebbe fatto richiesta.

Il Presidente del Consiglio G.ppe Scibilia espone che negli anni 40,50 esistevano tante strade che arrivavano in spiaggia, ma quando subentrò la nuova normativa che prevedeva di allineare tutte le abitazioni confinanti con la spiaggia, molte strade ed accessi furono chiusi.

Il Consigliere Caldarella, dalle documentazioni e gli atti esaminati e dopo avere sentito i funzionari del Settore Urbanistica è convinto, che non bisogna pronunciarsi su quanto emesso dal tribunale. Constata che la zona interessata è soggetta a numerosi vincoli ed in particolare l'area ricade in zona Fp6 (zona delle dune e delle spiagge) e che in tale zona sono consentite solo interventi con applicazione di tecniche naturalistiche volte al ristabilimento delle dune e dell'habitat naturale. Il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di una stradella "privata", comporterebbe un esclusivo vantaggio per un singolo cittadino, a danno dell'interesse collettivo e verrebbero resi vani le prescrizioni di vincolo e di tutela della zona. Questo potrebbe

aprire un precedente preoccupante, in quanto altri cittadini nelle medesime zone, potrebbero richiedere tratti di arenile antistante le proprie abitazioni per uso privato. Per cui crede in ogni caso, che un eventuale stradella sull'arenile di Alcamo Marina dovrebbe avere un interesse pubblico e di maggiore fruizione al mare ed essere destinata all'utilizzo da parte dei cittadini, anche con un eventuale iniziativa pubblica che consenti la realizzazione di una passeggiata pedonale e ciclabile sul litorale, che consenta a tutti di godere della nostra spiaggia.

Crede che l'amministrazione debba prendere delle decisioni al fine di tutelare l'ambiente così come è.

Il Consigliere Ruisi, ringrazia l'Arch. Bertolino per essere stato esaustivo nell'esposizione dei fatti. Afferma che l'area come già esplicitato dal dirigente, ha una identificazione nel PRG "zona Fp6 (zona delle dune e delle spiagge) art. 74 N.T.A.", e questa commissione si è interessata a questo problema, perché alcuni cittadini hanno chiesto con nota prot. n.31586 del 19-06-2014 indirizzata agli organi politici ed amministrativi di fare opposizione alla richiesta di concessione demaniale marittima art. 36 della navigazione pubblicata all'albo pretorio di questo Comune, facendone partecipe anche la Commissione. Per cui è doveroso sapere cosa la politica intenda fare. Questa sentenza del Giudice Civile non autorizza a superare quelli che sono i vincoli posti dal Piano Regolatore e dalle normative vigenti. Ciò che interessa il Comune è l'iter della procedura del Demanio e si deve porre l'attenzione sull'aspetto politico che deve tutelare l'ambiente e le zone protette.

L'Ass. Cusumano visionato lo stralcio catastale, fa risaltare che molti fabbricati oltrepassano i limiti dell'allineamento e invita l'Ufficio a verificare se ci sono eventuali sconfinamenti sul Demanio.

Il Geom. Stabile fa rilevare che la competenza a rilevare eventuali occupazioni abusive del suolo demaniale non spetta al Comune ma bensì al Demanio stesso che è il "proprietario dei suoli demaniali" comunque diversi anni fa il demanio ha effettuato una delimitazione delle aree demaniali, imponendo a molti frontisti l'arretramento di recinzioni, delimitazioni ecc. che insistevano sul demanio.

Il Consigliere Nicolosi, vista la presenza della parte politica e amministrativa chiede se è loro intenzione fare opposizione alla richiesta del Demanio, come hanno fatto alcuni cittadini.

L'Assessore Cusumano è certo che il territorio va tutelato, le spiagge di anno in anno diminuiscono in larghezza per motivi legati alle perturbazioni climatiche, marine, atmosferiche. Si faranno delle valutazioni a salvaguardia del territorio.

Il Segretario Generale Dr. Ricupati, risponde che il Comune esprimerà il proprio parere nel rispetto della legge e delle normative vigenti e non potrà fare opposizione. Ricorda che tutti i pareri vengono resi dal Consiglio Comunale su proposta di delibera di Giunta. Questa richiesta è una concessione singola, bisogna verificare il tipo di competenza e se il parere del Dirigente è sufficiente e può trovare sede nel Piano di Utilizzo delle spiagge.

Il Geom. Stabile afferma che il Piano di utilizzo delle spiagge è stato già adottato dal Consiglio Comunale ed attualmente si trova presso l'Assessorato Territorio e Ambiente per la successiva approvazione. Dagli atti d'Ufficio risulta che la stradella in questione non risulta ne nello stato di fatto ne nello stato di progetto come previsione.

Il Consigliere Caldarella ritiene che l'Amministrazione non può stare a guardare, deve fare opposizione con nota scritta o con delibera. Dal punto di vista tecnico il Dirigente esprimerà il proprio parere tenendo fede alle normative in vigore.

Il Consigliere Dara rivolgendosi al Vice Sindaco sostiene che la III Commissione è operativa a 360 gradi, attiva e vigile alle problematiche poste dai cittadini e si è attivata con urgenza all'istanza trasmessa a questa Commissione, per offrire il proprio contributo, ma tra due giorni, ricorda che scade il periodo di pubblicazione all'albo, della richiesta di concessione. I tempi per agire sono brevissimi e secondo il suo parere l'opposizione andrebbe fatta al C.T.U.

Il Segretario Generale ricorda che il Comune non è parte in causa di una causa civile ed in un giudizio possessorio non è legittimato ad intervenire ed esiste una ordinanza collegiale. L'ufficio sarà attento e vigile nell'espletare il parere richiesto dal Demanio Marittimo.

Il Consigliere Ferrarella chiede cosa può fare l'Amministrazione nei confronti di una ordinanza del Giudice.

L'Arch. Bertolino chiarisce che il Comune non ha alcuna prerogativa per cambiare una sentenza del Giudice: di una sentenza si può solo prendere atto conformandosi ad essa. Al più, quando ce ne siano le condizioni, appellate nelle sedi opportune.

Alle ore 12,15 esce il Consigliere Nicolosi.

Il Segretario Generale chiarisce che il dispositivo dell'ordinanza è separato dalla richiesta fatta dal privato. Per ripristinare la strada si deve chiedere l'autorizzazione al Comune.

Il Consigliere Ruisi afferma, che il Demanio nella richiesta di parere al Comune cita anche, l'ordinanza del Giudice che accerta la preesistenza della stradella. L'Ufficio nell'esprimere il proprio parere non è obbligato a tenere conto della suddetta ordinanza, ma dei regolamenti e normative in vigore.

L'Assessore S. Cusumano, crede che la Ditta avrebbe dovuto scrivere al Comune per informarlo dei fatti. Inoltre ritiene necessario che l'ufficio Urbanistica debba inviare nota al Demanio per fare presente di essere informato di qualsiasi autorizzazione o concessione da rilasciare, che interessi il territorio comunale di Alcamo.

Dichiara inoltre, come atto politico, che in Giunta affronterà la problematica oggi all'ordine del giorno, con il presupposto di tutelare il territorio comunale con ogni intervento e si propone di attivare un maggiore controllo e di farsi, che ci sia una migliore interazione tra gli enti coinvolti ed interessati, affinché cose del genere non si verifichino più.

I Componenti della Commissione, Consiglieri Caldarella , Intravaia, il Vice Presidente Dara, il Presidente Allegro, congiuntamente predispongono un documento finale sulle proprie valutazioni, inerenti l'argomento di oggi e che si allega in copia al presente verbale.

Il Presidente Allegro alle ore 13,00 chiude i lavori e ringrazia gli intervenuti.

La Segretaria
Maria C. Torregrossa

Il Presidente
Anna Allegro